

Avvistata una foca monaca

Nelle acque antistanti i promontori Lacinio e Lapygi

UN esemplare di foca monaca è stata avvistata nelle acque antistanti i promontori Lacinio e Lapygi (Colonna e Cimiti), con registrazioni di video amatoriali, riportati sui social che nuota a pochi metri dalla costa. A darne notizia il Circolo Ibis, che «compirà, il prossimo 7 aprile, quaranta anni di attività» e «l'avvistamento della foca monaca nel nostro mare è l'augurio più bello che ci possa giungere per l'importante anniversario».

L'associazione, già da tempo ne aveva auspicato il ritorno e «Armando Lucifero, appassionato e famoso naturalista crotonese, descrive in "Mammalia Calabria" del 1909 due catture di foca monaca proprio nei pressi di Capo Colonna, questo a testimonianza della presenza del mammifero nelle nostre acque. Da allora gli avvistamenti si sono ripetuti anche in epoca recente, l'ultimo una decina di anni fa nei pressi di Le Castella».

Il circolo Ibis «con il prezioso aiuto di Lele Coppola del "Gruppo Foca Monaca APS", uno dei massimi esperti nazionali della specie, sono concordi nel ritenere che nel nostro versante ionico sia attivo da anni un sito riproduttivo. È da circa un mese infatti che si susseguono gli avvistamenti nel Golfo di Taranto, partendo dal Metaponto, Policoro, Schiavonea e da ultimo, qualche giorno fa, nei pressi di Cirò Marina. La foca monaca mediterranea è uno dei più rari mammiferi marini, e per questo viene indicata anche come "fantasma del Mediterraneo", è l'unico pinnipede stabilmente presente nel Mediterraneo. Si stima che sopravvivano in natura meno di 700 esemplari. Girolamo Parretta, presidente del Circolo Ibis per l'ambiente OdV, conclude affermando che «bisogna leggere in questa ricomparsa la rilevanza dell'habitat marino e costiero che caratterizza l'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto"».